

Il giudizio degli studenti al termine della prova d'italiano agli esami di maturità

«ASPETTAVAMO UN TEMA SULLA RESISTENZA INVECE CI HANNO CHIESTO UN RIASSUNTINO»

La maggioranza dei giovani ha svolto il compito su una frase di Carlo Cattaneo - Il tema di letteratura su Verga, Pirandello e Svevo: «alcuni di questi autori non erano compresi nel programma» - «Trenta anni fa, commenta un genitore, era una vera tortura. Ora qualcosa è cambiato ma non è ancora sufficiente» - Una formula superata che si trascina in attesa della riforma

Quando dal Tasso, il liceo classico in via Sicilia, esce il primo «maturando», sono già passate le tredici. E' solo, visto che la maggioranza dei giovani preferisce utilizzare per intero il tempo che è concesso per portare a termine il componimento di italiano: spesso gli ultimi «flocchi» sono i risultati importanti per l'economia complessiva del lavoro. Riccardo Iacono, invece, ha concluso in anticipo la prima «tappa» della «corsa» alla maturità. Non sembra molto affrettato, è soddisfatto della sua prova. Deve subire l'assalto degli amici, dei parenti, dei compagni delle altre classi, che vogliono sapere tutto: gli argomenti sul quali verranno il tema d'esame, come era la commissione, quali le scelte prevalenti degli altri studenti.

«Erano temi piuttosto impegnativi», dice «e alcuni non rispondevano al tipo di preparazione che il liceo ci ha fornito nel corso dei tre anni. Io comunque ho scelto il primo tema, quello di qualità. Certo, la frase di Cattaneo risultava generica e difficilmente commentabile, se presa a sé. Offriva però spunti sufficienti per tentare un discorso generale su come il problema dell'istruzione è stato affrontato, nel corso dell'ultimo secolo, nella società italiana».

Il tema su Cattaneo era comune ad ogni ordine di scuola, ed indubbiamente è stato quello che ha trovato i maggiori consensi fra gli studenti. Dall'altra parte della grande maggioranza degli istituti romani era assai difficile per i giovani avventurarsi nello sconosciuto tema di letteratura proposto dal ministero.

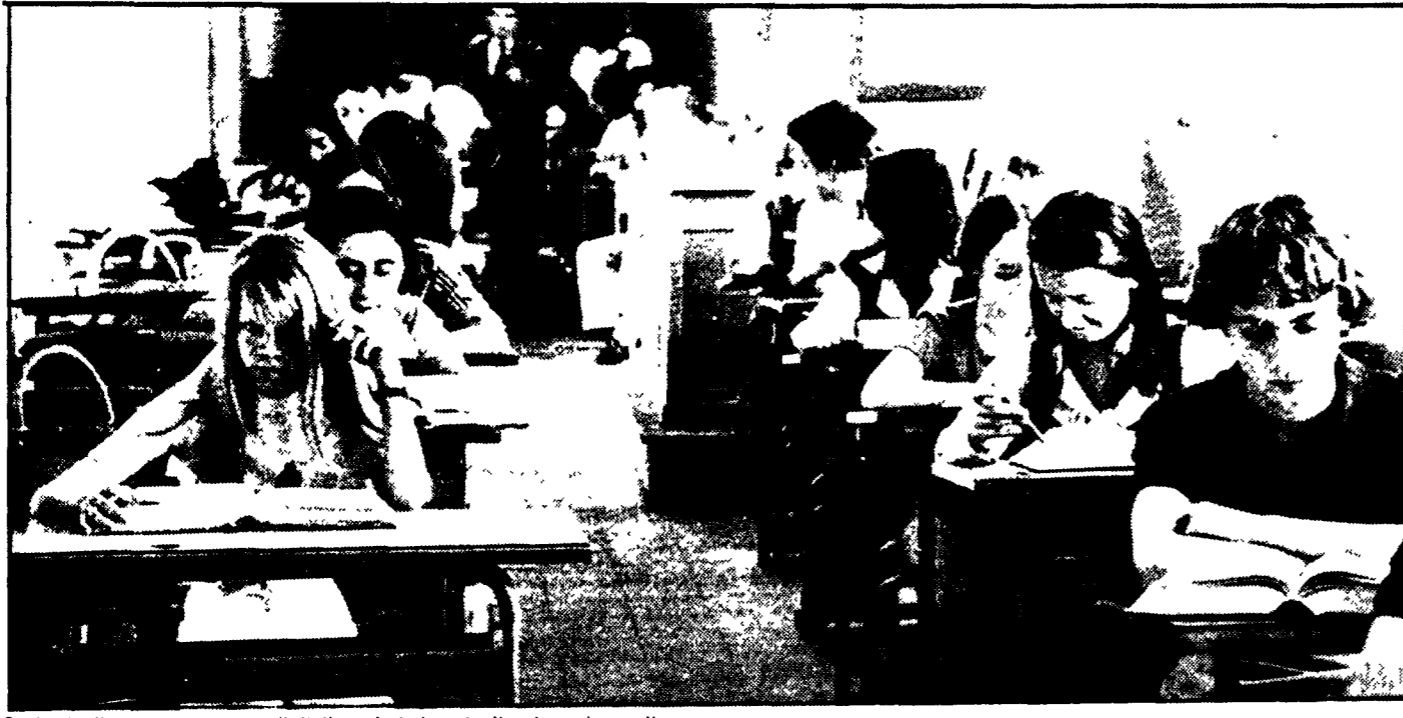
«Verga lo conosciamo appena», dice Angelo Lasagna, 18 anni, impegnato nella maturità di filosofia. «Pirandello e Svevo sono addirittura del tutto assenti dal programma d'esame che portiamo». Si ripropongono, insomma, la questione dell'adeguatezza della scelta del tema di letteratura, e la questione della scuola italiana fornisce ad allievi dei quali poi pretende di verificare il livello di maturità attraverso un esame

tempo, costretto su schemi uguali per tutti, che di conseguenza non possono tener conto della specificità degli studi che ciascuno ha condotto. «Quest'esame di maturità», dice Loretta Innamorati, 19 anni, primo anno di legge, «matura» l'alunno che aspetta davanti al «Mami» che i suoi amici terminino la loro fatica — non ha più senso. Sei anni fa, quando fu istituito, si pensava che doveva essere un modo di accomodare temporaneamente le cose, in attesa della riforma. Ma la riforma tarda ad arrivare e l'esame continua ad essere un'inutile perdita di tempo e di energie, per gli studenti, per i genitori, per gli insegnanti, e per la stessa istituzione scolastica costretta a mettere in moto tutti gli anni, ai primi di luglio, una mastodontica macchina burocratica che, oltretutto, inizia ormai a serocchiolare».

All'istituto tecnico «Bernini» di Ponte Milvio, Giorgio Paoletti ha appena terminato di svolgere il tema storico. «Non è facile tracciare un segno netto — dice — che divida la storia in due epoche: quant'anni fa quella dei giorni nostri. Certo quel periodo storico fu denso di episodi di aggressione coloniale che la distinguono, ma non è possibile tracciare una linea netta. I problemi che il nostro paese, e l'intera comunità europea, si trovano a dover affrontare oggi, con la semplice esaltazione di un processo economico, e per certi versi contraddittorio, come quello della collaborazione avviata fra i diversi Stati».

Non è l'unico a lamentarsi dell'impertinente data all'argomento del tema storico. La abitudine di usare nella scelta degli argomenti della prova d'italiano il criterio degli anniversari, è stata convergente con il tema di storia, quello del liceo scientifico «Righi» — come dimostrano i temi su Marconi e su Michelangelo, con una eccezione però — ci si è scordati del trentennale della Resistenza.

Carlo Guidotti — maturità classica al «Mami» — è un altro dei molti che hanno scelto il tema d'attualità. «Mi ha permesso di affrontare una questione che è stata al centro del pensiero di «L'Espresso» negli anni precedenti. Ora è cambiato qualcosa, ma certo non è ancora sufficiente. E' impossibile ad insegnanti che vedono per la prima volta i ragazzi, di commentare in questi giorni si presentano di fronte per sostenere l'esame, guardando in poco più di un quarto d'ora il loro livello di maturità».



Studenti alle prese col tema di italiano ieri durante il primo giorno d'esame

Impegnati per più di cinque ore decine di vigili del fuoco

COMPLETAMENTE DISTRUTTO DALLE FIAMME UN DEPOSITO MILITARE ALLA CECCHIGNOLA

Vi erano custoditi autoveicoli e pneumatici - Il fuoco poteva propagarsi alle attigue caserme - Bruciano per ore chilometri di campi coltivati sulla Pontina - Un altro incendio ha minacciato di propagarsi alle baracche di due borghetti sulla Camilluccia



Il deposito della Cecchignola devastato dalle fiamme

il partito

COMMISSIONE SCUOLA — Domani in Federazione alle ore 17 con Giannantonio e C. Morini. COMMISSIONE SICUREZZA SOCIALE — Domani in Federazione alle ore 20 su iniziativa del Partito un materico santare (Marini). COMMISSIONI CCTI MEDI E FORME ASSOCIATIVE — In Federazione alle ore 20,30 riunione benzinai comunisti (Iombi). COMITATI — FIDENE ore 19 (Anagni); TOR SAPIENZA (località Tor Tre Teste) ore 19 (Mammucare). ASSEMBLEE — TIBURTINA (Gruppi ore 18,30 situazione politica (N. Lombardi); PREMESSINO ore 18 Commissione scuola (Paoletti); ALLUMIERE ore 20,30 sulla situazione politica (Bacchelli); GALLICIANO ore 20,30 sul voto (Barletti). CC.DD. — CELIO MONTI ore 19 riunione gruppo iniziativa partecipazione per la Festa dell'Unità (Gianni); MACAO STATALI ore 17,30 con i Segretari di collaudo preparazione festa dell'Unità (Mancini).

MONITORIO alle ore 20,30 con il Gruppo Costituente (Bordini); MONTEROTONDO alle ore 20,30 CC.DD. sul voto (Viale); S. MARINELLA alle ore 20,30 (Cervi). SEZIONI AZIENDALI — ATAC Impiegati alle ore 18 in Federazione riunione con Nannuzzi; ATAC-Monte Sacerio alle ore 17,30 Assembla a Monte Sacerio (Pansatta). CELLULE AZIENDALI — SIG-MATAU a Pomezia alle ore 17 (Colaninzi); ITA-BLE alle ore 19 a Acilia C.D. (Cecchigli); GREGORINI alle ore 17 a TORRE MAURA Assieme (Spera); CUNIO alle ore 18 a PONTE MILVIO Attivo (Vetere). UNIVERSITARIA — LETTERE alle ore 20,30 in Federazione riunione Comu Culturali. CIRCOSCRIZIONE GRUPPO X alle ore 18,30 «CINCETTITA'» (Cuzzoc). ZONE — «CENTRO» — Campo Marzo ore 17 Commissione scuola sui centri attivi debbono partecipare le Sezioni Centro, Trasversale e Campo Marzo (Mancini); «OVEST» — Garbatella ore 18 C.D. allargato al Segretario di Sezione e di collaudo (Fredda e Giannantonio); «SUD» — Torrenova alle ore 18,30 Comitato Borgate (Costantini); «NUOVA GORDINI» alle ore 18,30 Commissione Culturale (Pisani); «TIVOLI» — a Tivoli alle ore 18 Attivo comunale sul voto (Santarelli); «GUIDONIA-VIALBA» alle ore 19,30 Comitato Comunale sul voto (Miccucci).

Il Pittore FELICE LUDOVISI medaglia d'oro della cultura e dell'arte. La medaglia d'oro del benemerito della cultura e dell'arte è stata conferita al noto pittore Felice Ludovisi che ne ha ricevuto comunicazione dal Ministro Malitelli col seguente telegramma: «Lieto comunicato che Presidente Repubblica ha concesso a Vostra Diploina prima classe Benemerita Scuola Cultura e arte. Nell'inviare mia più vive felicitazioni La saluto cordialmente». Malitelli, Ministro Pubblico Istruzione. L'attività artistica di Felice Ludovisi risale al 1945 e numerosi sono stati le sue mostre personali in Italia ed all'estero fra le quali la spicca la grande mostra analogica del 1968 all'Ente Prom Roma» di Palazzo Barberini. Numerosi anche i premi che l'ingegnere ha vinto e tra essi ricordiamo il premio Nazionale del «Coni» alle Olimpiadi di Londra del 1948, quello della VII Quadriennale d'arte di Roma, il premio alla mostra nazionale «Castello di Trabia» e numerosi altri. Sue opere figurano nelle principali collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero. Ordinario della cattedra di Pittura all'Accademia di Belle Arti, Ludovisi ha costituito il direttivo dell'Accademia di Belle Arti di Foggia ed è attualmente Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Frosinone.

Numerosi incendi, alcuni di vaste proporzioni, sono divampati ieri a Roma o nelle zone intorno alla città. L'incendio che ha devastato il deposito di Cecchignola è scoppiato poco dopo le 17 in un deposito di automezzi e pneumatici della Cecchignola, in città militare. Le fiamme che sono state domate dai vigili del fuoco soltanto a tarda sera, hanno distrutto tutto il materiale custodito nel deposito Sembra che il rogo non abbia origine dolosa: avrebbero infatti preso fuoco, per autocombustione, le sterraglie di un campo attiguo al deposito e da qui l'incendio si sarebbe propagato al pneumatici e agli automezzi militari.

Per domare le fiamme sono accorsi alla Cecchignola sessanta vigili del fuoco con diciannove automezzi. Sono state dislocate alcune squadre militari, i vigili hanno dovuto lottare per più di cinque ore con il fuoco riuscendo ad evitare che esso si propagasse alle vicine caserme della città militare. Un altro incendio è divampato nel primo pomeriggio, alle 15, in un campo di sterraglie all'altezza del ventiseiesimo chilometro della via Pontina. In pochi secondi le fiamme, sospinte dal vento, si sono propagate in tutta la zona intorno al campo di sterraglie investendo anche terreni coltivati a grano e altre colture. Quando sono arrivati sul posto i vigili del fuoco l'incendio aveva un'estensione di circa 20 chilometri quadrati. Il primo obiettivo dei vigili è stato quello di evitare che le fiamme raggiungessero le numerose case coloniche — una decina — che sorgono nella zona. Anche in questo caso l'opera di spegnimento si è protratta per diverse ore, fino a tarda sera.

Un altro incendio, di proporzioni meno estese, ma più grave per le conseguenze che avrebbe potuto avere se non fosse stato circoscritto in tempo, è scoppiato verso le 14 in un campo attiguo a via Parneto, una traversa di via Camilluccia. Il campo, in parte coperto da boscaia, il resto da sterpi, separa tra loro due

agglomerati di baracche, Borghetto Farneto e Borghetto dei Monti della Farnesina, in tutto 75 casupole abitate da altrettante famiglie. Grazie all'opera dei vigili del fuoco, aiutati dagli stessi abitanti dei due borghetti, le fiamme non hanno raggiunto le baracche. L'opera di spegnimento è stata resa ancora più ardua dalla quasi totale assenza di prese di acqua nella zona. Vi è una sola fontanella d'acqua. Non è la prima volta che le famiglie dei due borghetti corrono il rischio di veder distrutte da un incendio le loro pur misere abitazioni.

Successo della festa dell'«Unità» a Dragona. Si è conclusa domenica la festa de l'Unità di Dragona che ha registrato una partecipazione massiccia degli abitanti della borgata. Momenti di intensa commoazione hanno coinvolto le centinaia di cittadini, giovani e donne che assistevano alla manifestazione conclusiva, quando il compagno Vetero ha consegnato, alla vedova del compagno Virgilio Melandri, una targa della sezione intitolata al compianto dirigente di tante battaglie per il riscatto delle borgate romane.

Un primo risultato della protesta contro il «caro-luce»

L'ENEL costretta a rateizzare le bollette per i consumi popolari

Il provvedimento contiene una serie di limiti - Nei mesi scorsi sono arrivati in diverse zone della città richieste di pagamento fino a 200 mila lire - L'esempio del quartiere di San Lorenzo

L'ENEL ha comunicato ieri che ammetterà il pagamento rateizzato delle bollette. Si tratta di un primo risultato ottenuto dalla protesta delle migliaia di utenti soprattutto dei quartieri popolari e delle borgate, che si vedono arrivare richieste di pagamento esorbitanti, anche nell'ordine delle centinaia di migliaia di lire. Da due mesi a questa parte, infatti, diverse zone della città sono state investite da una pioggia di bollette «salute» simile. L'ultimo ad essere colpito il quartiere di S. Lorenzo, nel quale diverse famiglie, che fino all'anno scorso pagavano somme ragionevoli, dovranno sborsare entro pochi giorni: pena il «taglio» della corrente — oltre fino a 150.000 mila lire.

Le prime denunce dell'improvviso aumento delle bollette ENEL arrivarono, all'inizio di maggio, dalla borgata del Trullo. L'azienda aveva inserito nelle richieste di pagamento del primo trimestre del '75 congruogli di molti mesi, in qualche caso di un anno. Sembrava un episodio isolato, un errore dovuto alla «dimenticanza» di chi avrebbe dovuto sempre la luce accesa e la macchina da cuocere costantemente in funzione.

Ora tocca a S. Lorenzo. L'altro ieri, quando molte famiglie hanno ricevuto le nuove bollette con la spaventosa cifra di 175 milioni, nei cortili dei vecchi palazzi del quartiere si commentava il «caro-luce» e si discutevano forme di protesta. Una donna, la cui famiglia fino a ieri pagava 15 mila lire, ma pagato più di 15 mila lire, agitava una bolletta con su scritto 80 mila: l'ultima lettura del contatore risaliva a più di un anno fa. Un altro, invece, si lamentava perché gli erano state addebitate 140 mila lire: per arrivare a quel consumo nell'arco di un trimestre avrebbe dovuto tenere sempre la luce accesa e la macchina da cuocere costantemente in funzione.

Le «dimenticanze» e la disorganizzazione dell'ENEL hanno costato molto caro, insomma, a moltissime famiglie dei quartieri popolari. Per questo nei giorni scorsi numerose delegazioni di utenti si sono recate presso la sede dell'azienda e al Comune per sollecitare la regolare lettura dei contatori e la rateizzazione dei saldi. Fino a ieri l'ENEL non aveva ancora risposto alle richieste dei cittadini. Ieri, finalmente, ricevendo una delegazione proveniente dalla Parrocchietta, i dirigenti della azienda si sono impegnati a verificare l'esattezza degli addebiti e a consentire la rateizzazione.

La decisione di accogliere finalmente almeno una delle richieste popolari è stata accolta con una certa soddisfazione. E' stato fatto notare, però, che la «concessione» è stata accompagnata da una serie di distinguo e di limitazioni che ne inficcano in parte i benefici. Il comunicato diffuso ieri afferma che la rateizzazione (in tre rate mensili) è ammessa «sempre che il pagamento dovuto sia da incidere notevolmente sul bilancio familiare». A chi spetterà di giudicare se l'importo incide o no «notevolmente» sarà il consumatore. «Vedremo recarci a pagare le bollette della luce con il certificato del reddito in mano? Meglio sarebbe stato, come era stato richiesto dalle delegazioni popolari e da organizzazioni sindacali, semplicemente assicurare a chiunque lo richieda la possibilità di rateizzare il pagamento.

Questa riuscita iniziativa premia l'impegno e il lavoro politico dei compagni di Dragona che da febbraio 1975, data in cui si è costituita la nuova sezione hanno raggiunto il 115% nel lessamento con 5 nuovi reclutati nel corso della festa, hanno raggiunto il 100% nella sottoscrizione elettorale e a conclusione della Festa hanno versato in Federazione il 100% della sottoscrizione per la stampa comunista. La famiglia Melandri ha sottoscritto L. 50.000 per l'Unità.

Concorso. E' stato indetto un concorso pubblico per esami di 32 posti di agente ausiliario della Camera dei deputati con la qualifica di commisario. I candidati devono aver compiuto 21 anni e non aver superato i 28, salvo le eccezioni previste dal regolamento. La scadenza del concorso, in carta da bollo di lire 700, deve essere presentata, entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale, al segretario generale della Camera. Tra gli altri requisiti i candidati devono presentare una istruzione minima non inferiore a metri 1,80. Per ulteriori informazioni si può rivolgere al segretario generale della Camera dei deputati a Palazzo Montecitorio.

È in vendita nelle librerie il n. 5 1975 Riforma della Scuola la rivista completa sui problemi dell'istruzione. Giovanni Urbani Il nodo di Malfatti SPECIALE SECONDARIA SUPERIORE POLITICA E RIFORME Francesco Zappa Da Misasi a Malfatti Marino Raicich Finalità della proposta Mario A. Manacorda Contraddizioni in Europa LIBRI Benedetto Sajevo Il dibattito sulla riforma Dario Ragazzini L'adolescente nella crisi Luana Benini Palermo sul territorio SPERIMENTAZIONE Giulio Cesare Rattazzi Primo bilancio degli sperimentali Umberto Emiliani A Parma sul biennio PARTECIPAZIONE Vincenzo Magni Organi collegiali nella secondaria La Nuova Gestione - a cura di Lucio Del Cornò Notizie e Incontri - a cura di Luana Benini La Scuola Amministrata - a cura di Maurizio Tiritticcio Nell'inserto «Pratica Educativa»: Le scienze umane nella secondaria, articoli di Tullio De Mauro, Mario Lavagetto, Clelia Pighetti, Clotilde Pontecorvo, Alberto M. Cirese, Nora Federici. UNO STRUMENTO D'INFORMAZIONE, DI STUDIO E DI LOTTA PER QUANTI SONO IMPEGNATI SUL FRONTE DEL RINNOVAMENTO DELLA SCUOLA. Abbonamento annuo L. 7.500 Un fascicolo L. 800 Numero doppio L. 1.200 Versamenti sul c.c.p. 1/43461 o con assegno o vaglia postale indirizzati a S.G.R.A., Via dei Trentani 4 - 00185 Roma

EDIZIONI DELLA LEGA PER LE AUTONOMIE E I POTERI LOCALI Elezioni amministrative, ineleggibilità e ricorsi elettorali di Domenico Davoli pp. 312, L. 5.000 Dopo il 15 giugno, come già accaduto in passato, nasceranno inevitabilmente contestazioni e ricorsi sulla legittimità dell'elezione o sulla incompatibilità con altre cariche dei neoeletti. Questo libro fornisce un quadro chiaro dei principi che regolano l'ineleggibilità e le incompatibilità. Giurisprudenza, testi di legge, vastissima casistica. Per le ordinazioni rivolgersi all'Ufficio edizioni della Lega per le Autonomie, via C. Balbo 43, 00184 Roma, telefono (06) 482333-4754053

LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA VIA LABICANA, 118-122 VIA TIBURTINA, 512 AVVISI SANITARI ENDOCRINE Dr. PIETRO MONACO

Da OGGI Zingone LIQUIDAZIONE VIA DELLA MADDALENA • LARGO VIGNA STELLUTI • VIALE COLLI PORTUENSI (RLE MORELLI) AUT. C.C.I.A. N. RI 3-4-5